

Accordo Montedison-Hercules Con gli Usa cambia la chimica?

L'intesa fra le due società firmata ieri a New York - Quali sono gli impianti che entreranno nella nuova combinazione - Foro Bonaparte ristruttura accollando le perdite allo Stato - Dichiarazioni di Ciocca e Schimberni

MILANO — Tanti governi e tanti ministri hanno promesso negli ultimi anni una ristrutturazione della chimica italiana. In seguito agli sventati disastri generati dalla guerra chimica degli Usa, Rovelli, Cefis e amici, che ha inferto colpi sciagurati ai lavoratori e all'economia del nostro paese, ogni gabinetto quindi o pentapartito si presentava alla opinione pubblica enunciando proclami di riorganizzazione del nostro apparato produttivo e finanziario chimico-farmaceutico. Ora questa ristrutturazione sta realizzando Mario Schimberni, presidente della Montedison, azienda privatizzata coi soldi pubblici.

Ieri è stato ufficialmente annunciato l'accordo tra la società di Foro Bonaparte e la Hercules, il quinto gruppo chimico statunitense (un fatturato annuo di 8.700 miliardi, profitti del 1982 pari a 140 miliardi, impegnato in produzioni nella chimica organica, polipropilene, prodotti solubili, industria aerospaziale, farmaceutica). Con un comunicato ufficiale la Montedison ha reso nota la costituzione di una «joint venture», nella quale sono destinate a confluire le attività e gli impianti relativi al polipropilene, incluse le tecnologie, delle due società. Il diverso rapporto offerto alla «joint venture» — precisa la nota — in impianti, capitali, tecnologia e attività operative, sarà compensato dalla Montedison mediante pagamenti in denaro e titoli a favore della Hercules.

Presidente della nuova società congiunta sarà nominato Alexander Giacco (presidente della Hercules), vicepresidente sarà Mario Schimberni. Gli americani acquisteranno una partecipazione azionaria nelle attività consolidate della Montedison nel settore farmaceutico e chimico. I commenti di Giacco all'accordo sono entusiastici: «Questa partecipazione consentirà alla Hercules di svolgere un ruolo attivo nella rapida crescita del mercato farmaceutico». Secondo indiscrezioni si tratterebbe di un «affare» (si tratta di vedere per chi) di circa 1.500 miliardi di lire.

Nel corso della conferenza tenuta ieri a New York il presidente della Montedison ha egualmente esaltato le «joint venture», affermando che «a questo significativo risultato la società è giunta abbinate alla vasta esperienza di processi e di impianti le straordinarie capacità tecnologiche». Schimberni ha quindi ricordato che la Montedison nella riorganizzazione delle strutture produttive e di mercato ha semplificato in modo incisivo il portafoglio prodotti ed ha aggiunto che ora è «in grado di competere con la più aggressiva concorrenza internazionale per quanto riguarda alcuni polimeri, i prodotti per la cura della salute, le specialità chimiche funzionali».

Secondo Schimberni in questi settori le vendite Montedison cresceranno in tre anni del 20%, senza tenere conto dei benefici che derivano dalla «joint venture»; la società investirà sempre più nella ricerca (spenderà 250 miliardi nel

1983, il 50% della spesa totale italiana nel settore chimico). La Hercules farà confluire nella «joint venture» i suoi impianti di polipropilene situati in Louisiana, Texas, Canada, Belgio; la Montedison gli impianti di polipropilene di Brindisi, Ferrara, Terni e Gela (dopo acquisizione), la sua quota del 50% nella «joint venture» attiva a Fubay (Belgio). Prima di essere cacciato dall'Eni Umberto Colombo riuscì a chiudere un dissenso accordo stipulato tra l'Eni e lo Stato e l'Occidental americana. Quando fu firmato l'accordo furono tanti a cantarne le lodi: Franco Reviglio sta facendo i conti di quanto costerà all'Eni e all'Italia quel disastro. Oggi Schimberni stipula un nuovo contratto con un'altra grande potenza Usa e formante la Montedison è società privata, e può agire come preferisce. Di fatto la società di Schimberni si sta ristrutturando secondo una logica che somiglia troppo al detto: profitti ai privati, perdite allo Stato.



Mario Schimberni
presidente
della
Montedison

In edicola uno speciale di 324 pagg.

il fisco

come compilare

DICHIARAZIONE mod. 740/83 IRPEF

a cura di Silvio Moroni
e Umberto Arisi Rota

In edicola uno speciale di 324 pagg.

il fisco

Politica ed Economia

5

Chick La "teoria generale" ai tempi di Keynes e oggi
Sylvio Labini Il mio professore Joseph Alois Schumpeter
Cacciari Marx, ovvero la verità classica
Inchiesta: un mondo di relazioni industriali
Caesar Le banche centrali nell'arena politica
Interventi di Butler, Cerase, di Leo, Forcellini, Nuti, S. Weil
Tirelli e Rossini Gli orari di lavoro nell'ottica neoclassica
Enrietti e Folli Il settore dei componenti per autoveicoli
Balbo Tendenze della popolazione nelle grandi città
L. 2.500 - Abbonamento annuo L. 24.000, c.p. n. 502013 intestato a
L'Unità Riuniti Periodici - Via Serchio 9, 00198 Roma Tel. 6792995

COMUNE DI MELPIGNANO

PROVINCIA DI LECCE

IL SINDACO
in esecuzione della delibera C.C. n. 113 del 2/5/1983 e
G.M. n. 159 del 12/5/1983,
AVVISO
che questo Comune dovrà procedere all'appalto dei lavori di
costruzione rete di fognatura per l'importo a base d'asta di
L. 245.388.648, mediante licitazione privata da esperirsi
con il metodo di cui alla lettera a) dell'art. 1 della legge
2/2/1973, n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribas-
so.
Le imprese interessate, dovranno inviare richiesta d'invito in
bollo entro il termine di 10 giorni decorrenti dalla data del
presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Melpignano, 18 maggio 1983
IL SINDACO
(Dr. Antonio Avantaggiato)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

AVVISO

Si rende noto che quest'Amministrazione deve procedere all'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione anno 1982 mediante
risagomatura del piano visibile e trattamento con tappetino bitumato
sulle seguenti strade provv.: Cisternino - Monti; Cisternino -
conf. Marina Franca; Ostuni - Giovannarotta; Francavilla Fontana -
Ceglie Messapica. Lotto 4° per l'importo di L. 325.000.000, con
il sistema di cui all'art. 1 lett. D) e del successivo art. 7, comma 1°
della richiamata legge n. 14/1973.
Chiunque intenda essere invitato alla gara d'appalto dovrà indiriz-
zare apposita istanza in bollo alla Segreteria Generale dell'Ammini-
strazione Provinciale di Brindisi, entro gg. 10 (dieci) dalla data di
pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 7, comma 1°
della richiamata legge n. 14/1973.
Brindisi, 10 maggio 1983
IL PRESIDENTE
(Avv. Francesco CLARIZIA)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

AVVISO

Si rende noto che questa Amministrazione deve procedere all'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione anno 1982 mediante
risagomatura del piano visibile e trattamento con tappetino bitumato
sulle seguenti strade provinciali: Cisternino-Monti; Cisternino-
conf. Marina Franca; Ostuni-Giovannarotta; Francavilla Fontana-
Ceglie Messapica - Lotto 2° per l'importo di L. 325.000.000, con
il sistema di cui all'art. 1 lett. D) e del successivo art. 7, comma 1°
della richiamata legge n. 14/1973.
Chiunque intenda essere invitato alla gara d'appalto dovrà indiriz-
zare apposita istanza in bollo alla Segreteria Generale dell'Ammini-
strazione Provinciale di Brindisi, entro gg. 10 (dieci) dalla data di
pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 7, comma 1°
della richiamata legge n. 14/1973.
Brindisi, 10 maggio 1983
IL PRESIDENTE
(Avv. Francesco CLARIZIA)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

AVVISO

Si rende noto che questa Amministrazione deve procedere all'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione anno 1982 mediante
risagomatura del piano visibile e trattamento con tappetino bitumato
sulle seguenti strade provinciali: Cisternino-Monti; Cisternino-
conf. Marina Franca; Ostuni-Giovannarotta; Francavilla Fontana-
Ceglie Messapica - Lotto 1° per l'importo di L. 310.100.000, con
il sistema di cui all'art. 1 lett. D) e del successivo art. 7, comma 1°
della richiamata legge n. 14/1973.
Chiunque intenda essere invitato alla gara d'appalto dovrà indiriz-
zare apposita istanza in bollo alla Segreteria Generale dell'Ammini-
strazione Provinciale di Brindisi, entro gg. 10 (dieci) dalla data di
pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 7, comma 1°
della richiamata legge n. 14/1973.
Brindisi, 10 maggio 1983
IL PRESIDENTE
(Avv. Francesco CLARIZIA)

È ripartita la corsa del dollaro

Il rifiuto di aumentare le imposte ingigantisce le prospettive del disavanzo USA e la «domanda» di denaro da parte del Tesoro - Ripercussioni internazionali esplosive - Duecento banchieri a Bruxelles per consulto

ROMA — Il dollaro a 1468 lire, un altro colpo all'industria italiana che vede rincrare le materie prime. Le spiegazioni di esperti sulla nuova tendenza rialzista non convincono: il dollaro salirebbe perché «non ci sono novità sul fronte dei tassi di interesse americani». Questo perché l'attesa di un «gesto» prima del vertice di Williamsburg (28 maggio) con la riduzione del tasso di sconto degli Stati Uniti appare sfumata. Tuttavia, non è vero che il dollaro si rivaluti nell'assenza di novità.

Ancora ieri il presidente Ronald Reagan ha dichiarato di non voler cedere a chi, dal Senato (che ha bocciato il progetto di bilancio) gli chiede di aumentare le imposte. La novità consiste in questo: più nessuno crede al 170 miliardi di dollari di disavanzo

scritti nel bilancio; pur se enorme questo disavanzo sembra a molti che sarà superato. La disoccupazione si paga: con spese assistenziali ma anche con i mancati introiti fiscali, dato che anche negli Stati Uniti il prelievo fiscale grava di più sui redditi di lavoro.

Quindi, la novità è il peggioramento avvertibile quasi giorno per giorno delle conseguenze della politica della Amministrazione Reagan. Il rifiuto di riconfermare Paul Volcker alla carica di presidente della banca centrale (Federal Reserve) è stato un segnale di voler designare un ideologo del monetarismo. Un altro sintomo è l'improvvisa riapertura della minaccia di bloccare i contratti delle imprese europee e l'Unione Sovietica qualora prevedano il trasferimento di

tecnologie di origine statunitense. La rovinosa polemica sui dispositivi General Electric installati nel compressore fornito per il gasdotto sovietico viene rilanciata per opera di Richard Perle, assistente al Segretario alla Difesa, il quale teorizza il diritto a «controlli extraterritoriali» sull'impiego di tecnologie cedute sotto licenza da società statunitensi o da loro sussidiarie all'estero.

Questa teoria della «sovranità economica limitata» dei paesi europei può darsi che sia uscita alla ribalta dei giornali — le dichiarazioni di Perle sono state fatte ad un seminario a Washington — al di fuori di ogni controllo del Dipartimento di Stato. Tuttavia si aggiunge al clima già avvelenato dei rapporti Europa-Stati Uniti,

confermando che certi orientamenti oltranzisti non sono affatto confinati all'area fiscale-monetaria. Un getto quasi quotidiano di sintomi allarmanti viene anche sul fronte monetario-finanziario. Il Perù, sta per aggiungersi, con 10,5 miliardi di debiti, alla lista dei paesi globalmente privi di liquidità. L'Indonesia annuncia

che, nonostante l'esportazione di petrolio e gas naturale, registra 6,8 miliardi di disavanzo nella bilancia dei pagamenti ed una riduzione nel flusso di capitali investiti nello sviluppo delle risorse minerarie. La Nigeria non riesce a fare l'accordo sul pagamento delle merci arretrate e riduce drasticamente le importazioni. Il Brasile è ormai da due settimane che si trova globalmente privo delle valute necessarie per fronteggiare le scadenze.

Da una parte tutti i principali paesi dell'America Latina sono stati messi in quarantena dalle banche, le quali rifiutano di rifornire le linee di credito; dall'altra la caduta delle importazioni degli investimenti riduce le capacità di acquistare all'estero e di esportare per questi paesi, cacciandoli in un vortice deflazionistico che minaccia di far mettere in crisi anche quei ristretti ceti sociali che hanno finora tratto benefici dallo sviluppo «tirato dall'esterno» (nell'America Latina, quasi sempre dal capitale Nordamericano).

La possibile di una esplosione sul piano sociale viene sottolineata dall'appello rivolto dal presidente brasiliano direttamente a Reagan perché «imponga» alle banche di rifinanziare il suo paese. Le banche, a loro volta, hanno ricevuto direttive dall'Autorità monetaria di controllo e dal Congresso degli Stati Uniti di attenersi a regole più rigide nel fornire crediti all'estero. E su questo fronte che ci si può attendere, nelle prossime settimane, qualche novità. L'argomento è al centro della conferenza indetta a Bruxelles dalla American Bankers Association. Vi parteciperanno 200 banchieri, tutti più o meno coinvolti in crisi finanziarie, molti cominciano a realizzare che questa crisi è irrisolvibile senza mutamenti di politica internazionale.

I cambi

	MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC	16/5
Dollaro USA	1468,50	1468,75
Marco tedesco	595	595,675
Franc francese	197,76	197,665
Lira italiana	529,04	529,04
Corona danese	29,787	29,811
Sterlina inglese	2282,30	2289,25
Sterlina irlandese	1879,625	1882,25
Corona svedese	167,02	167,175
ECU	1346,08	1347,33
Dollaro canadese	1194,125	1191,925
Yen giapponese	6,29	6,29
Scellino svizzero	715,66	718,775
Scellino austriaco	84,574	84,626
Corona norvegese	206,23	206,22
Corona svedese	195,66	195,495
Marco finlandese	269,825	269,80
Escudo portoghese	14,68	14,68
Peseta spagnola	10,646	10,628

Brevi

Liquidazione anticipata Montefibre France
PARIGI — La liquidazione anticipata della società «Montefibre France» è stata decisa ieri nel corso dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

Possibile nuovo aumento della benzina
ROMA — Pur facendo registrare una sostanziale stabilità, il costo della benzina in Italia risulta inferiore al netto dell'IVA di 9,31 lire al litro rispetto agli altri paesi CEE. E' quindi possibile che si proceda nelle prossime settimane a un nuovo aumento.

Plafond valutario a un milione 800 mila
ROMA — Il plafond valutario per chi si reca all'estero sale di ora in poi a un milione e 800 mila lire, così suddiviso: 100 mila lire in valuta estera, un milione e mezzo in traveller's cheques ed eurocheques e 200 mila lire in valuta italiana.

Il 25 e 26 chiusi impianti di carburante
ROMA — Le tre organizzazioni di categoria dei benzinieri hanno proclamato due giorni di sciopero per il 25 e 26 maggio. Nei due giorni quindi gli impianti resteranno chiusi.

Diecimila miliardi con la denuncia redditi
ROMA — Secondo i calcoli del ministero delle Finanze, dovrebbe aggirarsi su 10.000 miliardi l'importo delle denunce dei redditi che dovranno essere fatte entro la fine del mese. L'autorizzazione 92 dovrebbe quindi rendere al fisco una cifra attorno ai 20 mila miliardi di cui 10 mila già incassati e titolo d'acconto.

Investimenti cooperative agricole, 1.100 miliardi in tre anni
ROMA — Più di 1.100 miliardi in tre anni: è questo il piano di investimenti messo a punto dall'Associazione delle cooperative agricole, che ha convocato i dirigenti alla Lega. Le linee fondamentali del programma saranno approfondite dal 25 al 27 maggio in occasione del settimo congresso dell'organizzazione. Intanto però ieri mattina sono state presentate alla stampa.

Per ampliamenti, ristrutturazioni e nuove acquisizioni di impianti andranno 840 dei 1.100 miliardi, mentre altri duecento riguardano programmi integrativi in via di perfezionamento. L'area geografica su cui si incentreranno maggiormente gli interventi è quella del Centro Sud, con il 51,7 per cento del totale. Dal punto di vista produttivo il 67,5% degli investimenti interessa i servizi.

Con il secondo piano triennale ha detto Luciano Bernardini, della presidenza dell'Associazione delle cooperative agricole l'organizzazione della Lega intende contribuire alla creazione di un sistema agro alimentare industriale. Per questo il piano si articolerà sul territorio in modo integrato e intersettoriale, abbracciando i problemi della produzione, della trasformazione della commercializzazione dei prodotti.

Un allarme della FLM sulla crisi di moto e motocicli
ROMA — La crisi colpisce anche il settore delle moto e dei motocicli che aveva pagato un costo non troppo elevato alle difficoltà dell'industria. Anche la FLM che ha convocato lo stato di crisi e la messa in cassa integrazione di mille dei suoi 12.500 dipendenti.

In condizioni molto precarie versa l'intero comparto dei ciclomotori la cui produzione è passata dal milione e diecimila pezzi dell'80 ai 580 mila dello scorso anno. Complessivamente, la produzione di motociclette e motorini è calata da un milione e 420 mila pezzi nell'80 a un milione e 80 mila nell'82. La pesante crisi è stata richiamata dalla FLM che ha convocato per venerdì e sabato prossimi a Pisa un'assemblea nazionale dei delegati sindacali del comparto.

«Le previsioni per quest'anno non sono ottimistiche», ha dichiarato il coordinatore nazionale FLM del settore, Ragazzi — e anche per le famose «Vespe» si prevede un calo delle vendite. Sull'andamento produttivo incide anche la crisi internazionale che ha costretto persino le case giapponesi a ridurre i livelli produttivi. Più in generale la FLM propone la razionalizzazione del settore produttivo dove operano circa 70 aziende. «Troppe», dice Ragazzi — se manca qualsiasi accordo di cooperazione.

In aprile -27% nella produzione di acciaio italiana
MILANO — La produzione di acciaio del mese di aprile è calata, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato del 27,4% del primo mese di aprile dell'83 la diminuzione è stata pari al 24,6%. Un vero e proprio tracollo si è registrato negli acciai speciali (-34,3%). I dati sono stati forniti dall'Assider. La nota degli industriali siderurgici privati osserva che la discesa produttiva italiana non accenna ad attenuarsi, ma tende anzi a crescere. Il calo — sempre secondo il comunicato — è influenzato dalla difficile situazione del mercato.

I dati disponibili per il 1983 parlano di una diminuzione del 27% del consumo nazionale apparente, del 29% delle importazioni e del 15% delle esportazioni. I timidi risvegli congiunturali — termina la nota — registrati in alcuni paesi industrializzati, come gli Stati Uniti d'America e la Germania, non hanno affatto toccato l'Italia.

Il 23 maggio si terrà a Milano l'assemblea annuale dei soci Assider. Il presidente, Alberto Capanna svolgerà una relazione molto preoccupata sulle prospettive dell'industria siderurgica. Frattanto, nei giorni scorsi, dalla CEE sono arrivati nuovi inviti per procedere sulla strada dei tagli produttivi sia nel settore pubblico che in quello privato.

Angelo De Mattia
Segretario generale
Aggiunto FISAC/CGIL

KIEV LENINGRADO MOSCA

PARTENZA: 10 agosto da Roma
23 agosto da Milano

DURATA: 10 giorni

TRASPORTO: aereo

ITINERARIO: Roma o Milano, Kiev, Leningrado, Mosca, Milano o Roma

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:
LIRE 1.345.000 da Roma
LIRE 1.255.000 da Milano

Il programma prevede la visita delle città toccate dall'itinerario con guida-interprete locale. Spettacolo teatrale a Mosca.
Sistemazione in alberghi di prima categoria in camera doppia con servizi e trattamento di pensione completa.

MILANO - V.le F. Testi, 75 - Tel. (02) 64 23 557/64 38 140
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 49 50 141/49 51 251

Organizzazione tecnica ITALTURIST

UNITA' VACANZE

Jean-Yves Potel

SCIOPERO GENERALE IN POLONIA

Interlanguage Editrice